

# Causa T-306/01 R

## Abdirisak Aden e altri contro Consiglio dell'Unione europea e Commissione delle Comunità europee

«Procedimento sommario — Politica estera e di sicurezza comune — Sanzioni contro i talibani dell'Afghanistan — Congelamento dei capitali — Urgenza»

Ordinanza del presidente del Tribunale 7 maggio 2002 . . . . . II-2390

### Massime dell'ordinanza

1. *Procedimento sommario — Requisiti formali — Presentazione della domanda — Esposizione sommaria dei motivi dedotti — Motivi di diritto non esposti nell'atto introduttivo e nelle memorie — Rinvio globale ad altri atti — Irricevibilità (Artt. 242 CE e 243 CE; regolamento di procedura del Tribunale, art. 104, nn. 2 e 3)*

2. *Procedimento sommario — Sospensione dell'esecuzione — Presupposti per la concessione — Urgenza — Danno grave ed irreparabile — Onere della prova — Danno esclusivamente pecuniario*  
(Art. 242 CE; regolamento di procedura del Tribunale, art. 104, n. 2)
3. *Procedimento sommario — Sospensione dell'esecuzione — Misure provvisorie — Modifica o revoca — Presupposto — Mutamento di circostanze — Nozione*  
(Artt. 242 CE e 243 CE; regolamento di procedura del Tribunale, art. 108)
4. *Procedimento sommario — Sospensione dell'esecuzione — Misure provvisorie — Presupposti per la concessione — Urgenza — Danno grave e irreparabile — Presa in considerazione dei danni che possono essere causati ad un terzo solo in sede di ponderazione degli interessi in conflitto*  
(Artt. 242 CE e 243 CE; regolamento di procedura del Tribunale, art. 104, n. 2)

1. Poiché l'inosservanza delle disposizioni del regolamento di procedura del Tribunale costituisce un'eccezione di irricevibilità di ordine pubblico, si deve verificare d'ufficio se le pertinenti disposizioni dello stesso regolamento siano state rispettate. Ai sensi dell'art. 104, n. 2, di tale regolamento, le domande relative a misure provvisorie devono specificare «gli argomenti di fatto e di diritto che giustificano prima facie l'adozione del provvedimento provvisorio richiesto». L'art. 104, n. 3, dello stesso regolamento dispone che la domanda relativa a misure provvisorie va presentata «con atto separato e nei modi previsti dagli articoli 43 e 44». Emerge da una lettura congiunta delle disposizioni citate dell'art. 104 del regolamento di procedura che una domanda relativa a misure provvisorie deve, di per sé, permettere alla parte convenuta di predisporre le proprie osservazioni ed al giudice del procedimento sommario di statuire sulla domanda, eventualmente senza il sostegno di ulteriori informazioni. Al fine di garantire la certezza del diritto ed una buona amministrazione della giustizia, è necessario, affinché una tale domanda sia ricevibile, che gli elementi

essenziali di fatto e di diritto sui quali essa si fonda emergano in maniera coerente e comprensibile dal testo stesso della domanda di provvedimenti urgenti. Se questo testo può essere sorretto e completato, in taluni punti specifici, con rinvii a determinati passaggi dei documenti ad esso allegati, un rinvio globale ad altri scritti, ancorché allegati alla domanda di provvedimenti urgenti, non può valere a rimediare alla mancanza di elementi essenziali nell'ambito della domanda stessa.

Un'identica interpretazione dev'essere accolta in ordine alla presentazione delle osservazioni sulla domanda di provvedimenti urgenti depositate da una parte resistente. Pertanto, allorché l'esposizione di alcuni tra i motivi contenuti nella domanda di provvedimenti urgenti e nelle osservazioni in risposta non è conforme a quanto previsto dalle disposizioni sopra richiamate del regolamento di procedura, tali motivi non possono essere presi in considerazione al fine di accertare i

punti di fatto o di diritto cui essi si riferiscono.

(v. punti 43, 50-54)

2. L'urgenza di una domanda di provvedimenti provvisori dev'essere valutata in relazione alla necessità di statuire provvisoriamente per evitare che la parte richiedente subisca un danno grave ed irreparabile. È questa parte che è tenuta a provare di non poter attendere l'esito della causa principale senza dover subire un danno di tal genere.

Un danno esclusivamente pecuniario non può, in via di principio, essere considerato irreparabile, o anche difficilmente riparabile, dal momento in cui può essere oggetto di una successiva compensazione finanziaria. Tuttavia, spetta al giudice dell'urgenza valutare, in funzione delle circostanze pertinenti ad ogni caso di specie, se l'esecuzione immediata dell'atto di cui si domanda la sospensione possa recare al richiedente un danno grave ed imminente, insuscettibile di riparazione con una decisione successiva.

(v. punti 89, 92-93)

3. L'art. 108 del regolamento di procedura del Tribunale conferisce al giudice dell'urgenza la possibilità di modificare o revocare in qualsiasi momento l'ordinanza emessa in procedimento sommario in seguito a mutamento delle circostanze. Per «mutamento delle circostanze» il giudice dell'urgenza intende, in particolare, circostanze di fatto che possano modificare la valutazione nel caso di specie del criterio dell'urgenza.

(v. punto 105)

4. I danni potenziamente causati dall'esecuzione dell'atto impugnato ad una parte diversa da quella che sollecita la misura provvisoria possono essere eventualmente presi in considerazione dal giudice del procedimento sommario solo in sede di ponderazione degli interessi in conflitto.

(v. punto 118)